

Data Errata

ISO 7000



ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
arreato " 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologi, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savognana n. 11, Udine. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

IL NUOVO MINISTERO

L'uscita di Ronchetti e di Luzzatti

Roma 28. — Con decreti odierni S. M. il Re ha accettato le dimissioni del Ministero ed ha nominato gli onorevoli:

Alessandro Fortis, deputato al Parlamento, Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno.

Tommaso Tittoni, senatore del Regno, ministro degli Esteri.

Camillo Finocchiaro-Aprile, deputato al Parlamento, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Angelo Maiorana, deputato al Parlamento, Ministro delle Finanze.

Paolo Carcano, deputato al Parlamento, Ministro del Tesoro.

Ettore Pedotti, senatore del Regno, Ministro della Guerra.

Carlo Mirabello, senatore del Regno, Ministro della Marina.

Leonardo Bianchi, deputato al Parlamento, Ministro della P. I.

Carlo Ferraris, deputato al Parlamento, Ministro dei Lavori Pubblici.

Luigi Rava, deputato al Parlamento, Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

Giuseppe Morelli Guattierotti, deputato al Parlamento, Ministro delle Poste e dei Telegrafi.

Stasera alle 19 i ministri hanno prestato giuramento nelle mani del Re.

Dei nuovi ministri sono nomi nuovi alla maggior parte del pubblico due soli, quelli di Leonardo Bianchi e di Carlo Ferraris.

Leonardo Bianchi, è nato nel 1848 a S. Bartolomeo in Gaido (Benevento). È professore di psichiatria e clinica psichiatrica all'Università di Napoli ed è anche direttore del manicomio provinciale della stessa città. Ha pubblicato varie opere scientifiche. Si ricordano *Misera* (1884); *La paralisi spinale spastica*; *La Emiplegia* ed altre.

È noto che Leonardo Bianchi fa parte del collegio dei periti citati dalla difesa del processo Murri. Ora naturalmente darà le sue dimissioni.

Carlo Ferraris, economista e giurista, è nato nel 1850 a Moncalvo di Alessandria in Piemonte. Si laureò in legge a Torino nel 1870; nel '78 gli venne affidata la cattedra di scienza della amministrazione a Pavia. Fu poi capo divisione al Ministero di Agricoltura e Commercio. Insegna dal 1885 statistica nell'Università di Padova, è membro del consiglio superiore di statistica e di varie società scientifiche. Come si vede ha tutti i requisiti necessari ad essere un buon ministro del LL. PP. Ha pubblicato molte opere che rientrano nel genere di studi da lui coltivati.

Camillo Finocchiaro Aprile è nato a Palermo nel 1851. Seguace di Crispi fu commissario regio a Catania nel 1890, facendo ottima prova. Ministro delle poste nel 1899 con Crispi, passò guardasigilli con Giolitti nel 1899.

Paolo Carcano, soldato dell'indipendenza, nato a Como nel 1845. Fu presidente della Commissione dei 18; sottosegretario alle finanze con Crispi, ministro delle finanze con Pelloux nel 1898 e con Zanardelli nel 1900. È un valente teorico.

Il nuovo Ministero non trova calorose accoglienze neppure nella stampa ufficiale di ieri e di... domani.

Infatti dal lato tecnico è inferiore al Gabinetto precedente, perché il Luzzatti e il Tedesco (a parte i loro difetti) erano due intere competenze, mentre il Carcano e il Ferraris Carlo tali non sono. Valenti persone senza dubbio, molto istruite, ma manca loro la qualità, diremo quasi indispensabile in questo momento: e cioè l'ampia cognizione tecnica che non si può acquistare sui libri, ma con l'esperienza.

Dal lato politico, dovetti dire che uomini come il Bianchi e il Ferraris non possono portare che il loro voto; ed anche il Finocchiaro-Aprile e il Carcano hanno poco seguito.

Poi, forse anche per necessità, vo-

lendo disfarsi di Luzzatti e di Ronchetti, divenuti troppo ingombranti, l'on. Fortis fu costretto a scegliere i suoi collaboratori a sinistra e a combinare un Ministero in cui tutti, tranne il Tittoni e il Ferraris, sono di sinistra.

Certo il Ministero ha anche delle fortune. Per esempio la permanenza dei ministri della guerra e della marina, se non altro perché toglie l'adito a mutazioni d'indirizzo costose e si mantiene quella continuità la quale è più che negli altri dicasteri necessaria.

La stessa osservazione si può fare per il ministero degli esteri. Infine si deve dire che tanto il Rava che il Morelli Guattierotti sono due valorosi.

Per cui se gli uomini non sembrano interamente tagliati per le cose, tuttavia — anche per l'abilità indiscussa parlamentare del loro capo — si ritiene che (senza darsi ogni momento l'importanza di salvatori della patria, come facevasi nel precedente Ministero) abbiano attitudini sufficienti per vincere le prime prove difficili, alle quali li attendono gli oppositori.

Si annuncia già che dall'estrema sinistra verrà ripresa la campagna del *Secolo* contro la persona dell'on. Fortis. Ma non crediamo che essa danneggerà il nuovo presidente del Consiglio, che tutti (tranne questi farisei che fanno professione di moralizzatori del Governo, salvo sotto mano a commettere qualunque atto di bassa camorra, salvo perfino a ricorrere alle sottoscrizioni americane) tutti in Parlamento e fuori riconoscono come un galantuomo.

Contro questa ripresa dei sistemi decadenti, tutti i deputati liberi e onesti dovrebbero insorgere e farla finita. — Anche perché non si creda, per avventura, che l'Italia possa esser la terra ove allo straniero riesce d'influire con l'ingrigo e con la corruzione — anche perché sarebbe tempo che certi ambasciatori smettessero abitudini poco corrette.

E fu scorrettissima se è vero quanto si dice, l'infammettanza del signor Barrère nella crisi italiana, in favore dell'on. Luzzatti. Se è vero questo che si dice, l'esclusione dell'on. Luzzatti deve ritenersi come atto degno di lode. Per governare il paese non basta avere della scienza, bisogna avere anche un po' di carattere!

200 milioni per la difesa del nostro confine orientale

Roma, 28. — Posso assicurarvi, in modo ineccepibile, che l'on. Fortis ha accettato il programma militare del Generale Pedotti e che il progetto relativo verrà presentato alla riapertura della Camera.

Il generale Pedotti domanda 200 milioni per provvedere specialmente alla difesa del nostro confine orientale.

L'Austria (così ragionava ieri un uomo politico amico del Ministero) ci è alleata e ci è amica; ma sta il fatto che non ostante tutta la sua alleanza ed amicizia non fa altro, da qualche anno, che prendere delle misure difensive che potrebbero anche essere offensive.

Il generale Pedotti ritiene che si debbano costruire almeno quattro campi trincerati in quella parte. Si dovevano dare al Pedotti duecento milioni in dieci anni, cioè venti milioni all'anno; ma il generale Pedotti non ha potuto accontentarsi perché, osserva egli, che per primo impianto occorresse una somma superiore ai venti milioni e si

sarebbe convenuto di domandare al Parlamento, per ora, una somma di settanta milioni e di raggiungere in seguito la cifra dei duecento milioni con quote annue. Su queste basi è intervenuto l'accordo fra Fortis e Pedotti.

LA RIAPERTURA

Roma 28. — La Camera verrà riaperta probabilmente il 5 d'aprile, per continuare la discussione del bilancio.

Guglielmo II a Lisbona

Lisbona, 28. — Ieri alle 3 pom. arrivò qui il piossofo *Hamburg* con a bordo l'imperatore Guglielmo. Il piossofo è accompagnato dall'incrociatore *Friedrich Karl*.

Il ricevimento fu solennissimo. Il re si recò a prendere l'imperatore, che si trovava a bordo dell'*Hamburg* in un'antica barca di gala con 80 rematori. Le vie che l'imperatore doveva passare nel recarsi al castello di Belem, erano gremite di pubblico.

L'incontro dei sovrani fu cordialissimo. Dopo le presentazioni i sovrani e i dignitari salirono in otto antiche carrozze e si diressero verso il castello.

Nell'ultima carrozza sedevano l'imperatore Guglielmo e il re Carlo.

Il pubblico li accolse entusiasticamente.

Di sera vi fu pranzo di gala dalla regina Amelia e un concerto. La città era illuminata. Gli archi di trionfo portavano a fiamme la scritta «Salve Germania». Dappertutto folla immensa.

La scoperta di una banda di ladri sulla linea Firenze-Roma

Roma, 28. — Si hanno particolari sulla scoperta di una vera e propria associazione di ladri sulla linea ferroviaria Firenze-Roma.

La nostra questura ha proceduto all'arresto di un capotreno, di due conduttori e di altre persone.

L'ultimo furto fu di oggetti preziosi, sul direttissimo Roma-Firenze, in danno di Carlo Phorhyde, Presidente di Sezione della Corte di Cassazione di Bucarest.

Gli arrestati si mantengono negativi, ma pare che gravissime circostanze siano adesso state poste in luce.

La questura di Roma ha proceduto agli arresti in seguito ad istruzioni avute da Firenze.

CONSIGLIO COMUNALE

In memoria di Piero Bonini
GIACOMO FERRI E IL COMUNE DI UDINE

Per il Collegio Uccellis

LE POMPE FUNEBRI

Il Prevenivo comunale e la tassa famiglia

di nuovo approvati

Seduta ordinaria del 28 marzo

Si apre la seduta alle 2.
Presiede il sindaco comm. Pecile.
Il vice-segretario sig. Bassi legge il verbale della seduta precedente e quindi fa l'appello nominale.

Risultano presenti i consiglieri:
Battistoni, Belgrado, Bigotti, Bosetti, Braidotti, Broili, Comelli, Comencini, Conti, Cudugello, Doretti, Girardini, Gori, Madrassi, Magistri, Mattioni, Measso, Montemerli, D'Odorico, Pauluzzi, Pecile, Perusini, Pico, Renier, Schiavi L., Schiavi Mosè, Vittorello.

Il verbale della precedente seduta è approvato.

Sono giustificati i consiglieri di Prampero e Salvadori.

Il Sindaco nomina scrutatori i consiglieri Doretti, Battistoni e Vittorello.

La commemorazione di Piero Bonini

Pecile rammenta con rinnovato dolore un amato collega spontasi immatura mente poche settimane fa.

Pi ero Bonini fu intemerato cittadino, colto e prezioso collaboratore, e utilissimo nell'amministrazione comunale.

Sen tiva i doveri della vita pubblica e portava sempre la sua voce a favore dei del volti e degli umili.

Amore della patria, sentimento del dovere e amore della scuola sono le doti che raccomandano alla memoria di tutti Piero Bonini.

Ricorda la sua benemerita patriottiche, come soldato di Garibaldi, e civili nelle cariche pubbliche di consigliere e assessore comunale, di Presidente della Dante e della Società dei Veterani e Raduci.

Assenza alla mestizia della sua vita e alle sue poesie in vernacolo.

Propone di mandare un reverente saluto alla memoria di Piero Bonini e invita il Consiglio di alzarsi in piedi in segno di lutto.

Il Consiglio, unanime sorge in piedi.
Schiavi C. L. Benchè il Sindaco abbia parlato a nome dell'intero Consiglio comunale, come amico di Piero Bonini, a suo avversario politico in questi ultimi anni, crede di dover unirsi espressamente a quanto disse il Sindaco.

Sente che la memoria di Piero Bonini durerà a lungo e si augura che sia in qualche modo ricordata l'opera sua, e cioè che un ricordo marmoreo sia posto in que l'ancora piccolo museo di patrie memorie che è il palazzo Bartolini.

Il vice segretario legge la disposizione presa dalla Giunta per le onoranze tributate a Piero Bonini.

Sindaco. Sarà tenuto conto della raccomandazione del cons. Schiavi.

Dimissioni e nomine

Si passa quindi all'ordine del giorno: L'oggetto primo reca:

Comunicazione delle dimissioni del sig. Alessandro Nimis da consigliere Comunale.

Sindaco. Il consigliere sig. Alessandro Nimis è stato nominato Sindaco della Banca di Udine che è esattrice del Comune di Udine. Divenuto perciò incompatibile ha rassegnato le proprie dimissioni. Crede che il Consiglio debba prenderne atto.

Renier. Deplora che questo serio ed attivo collega abbia dovuto abbandonare il Consiglio.

Sindaco. Si associa.

Il Consiglio prende atto delle dimissioni.

Il secondo oggetto reca:

Comunicazione delle dimissioni da membro del Consiglio Amministrativo dell'Istituto Miescio presentate dal sig. dott. Costantino Perusini e conseguenti deliberazioni.

Sindaco. Il dott. Costantino Perusini essendosi oltremodo stancato negli scorsi mesi per il disimpegno delle sue mansioni, tanto da soffrirne nella salute, aveva presentato le dimissioni da tutte le cariche pubbliche. Per le pressioni della Giunta desistette da tale proposito ma deve rinunciare a qualche carica.

Crede perciò che debbansi accettare le sue dimissioni da membro del Consiglio amministrativo dell'Istituto Miescio.

Il Consiglio prende atto delle dimissioni.

L'oggetto terzo reca:

Comunicazione delle dimissioni da membro del Comitato del Consorzio Ledragliamento presentate dal sig. avv. Arturo Malignani e conseguenti deliberazioni.

Sindaco. Il signor Malignani crede di aver ravvivato una incompatibilità a tale carica.

Il Consiglio prende atto delle dimissioni.

L'oggetto quarto reca:
Comunicazione delle dimissioni da membro del Consiglio Amministrativo della Cassa di Risparmio presentate dal sig. Cudugello ing. Enrico e conseguenti deliberazioni.

Il vice segretario dà lettura della lettera del consigliere comunale ing. Cudugello con cui dà le sue dimissioni da consigliere della Cassa di Risparmio, in seguito all'istituzione delle medaglie di presenza di cui sostiene in Consiglio l'opportunità.

Sindaco. Rileva la delicatezza dell'ing. Cudugello e prega il Consiglio a non accettarne le dimissioni tanto

più che le medaglie non si daranno che l'anno venturo. Crede opportuno che l'opera di lui rimanga alla Cassa di risparmio.

La proposta del Sindaco è approvata ed è dato incarico alla Giunta di far pratiche perché l'ing. Cudugello ritiri le dimissioni.

L'interrogazione del cons. Schiavi su Giacomo Ferri

Il Sindaco invita il consigliere Schiavi L. C. a svolgere la sua interrogazione sui motivi che indussero la Giunta a scegliere l'on. Giacomo Ferri a rappresentare il Comune al Congresso di Firenze per l'autonomia dei Comuni.

Schiavi L. C. Tutto è contenuto nell'interrogazione.

Sindaco. Risponde che il Comune di Udine fece sempre parte della federazione dei comuni italiani. Anche questa volta la Giunta ha creduto di concorrere al movimento perché siano tolte ai comuni le spese spettanti allo Stato.

Si trattava di scegliere un rappresentante. Si pensò all'on. Giacomo Ferri e al senatore Mariotti perché ebbero sempre parte nel movimento dei comuni.

Non parve opportuno nominare il presidente Mariotti e perciò fu scelto l'on. Giacomo Ferri anche perché di parte popolare e competentissimo in questo campo.

Conclude che non si poteva trovare un più competente rappresentante.

Per la sincerità

Schiavi L. C. Riconosce la competenza dell'on. Giacomo Ferri in materia di interessi comunali, ma se la Giunta doveva scegliere uno che trattasse la questione dei comuni, era necessario vedere se il rappresentante aveva le idee fondamentali del Comune nostro.

Ora l'on. Giacomo Ferri sostiene in seno al congresso la tesi più rivoluzionaria, che raccolse solo 43 voti contro 200 contrari.

Egli sosteneva che qualora entro un certo tempo il Parlamento non approvasse una legge che levasse ai Comuni le spese spettanti allo Stato, tutti i Consigli dovessero dimettersi e fare sciopero.

Questa è una proposta eminentemente rivoluzionaria perché con essa si tende a imporre al Parlamento e al Re la volontà dell'Associazione dei Comuni. Così non sarebbero più il Re e il Parlamento i capi dello Stato, ma la federazione dei Comuni.

Questa idea, sono proprio le idee della nostra Giunta?

E' dunque una Giunta di socialisti rivoluzionari?

Sono questi i concetti amministrativi e politici del Sindaco, senza investigare sulle idee degli assessori?

Conclude domandando che si sia sinceri e che se si è socialisti lo si dica francamente.

Se si è rivoluzionari lo si affermi e si agisca in conformità.

Magra risposta

Sindaco. La Giunta è convinta che l'autonomia dei Comuni richieda un continuo movimento in senso favorevole.

Non crede che si sia fatto nulla di rivoluzionario incaricando l'on. Giacomo Ferri.

Ricorda che una proposta analoga è partita dai banchi ultra conservatori del Consiglio provinciale.

Non crede che la Giunta abbia mancato di sincerità politica, anche perché in quel momento non si sono fatte le considerazioni cui accenna il consigliere Schiavi.

Renier. Domando la parola per un fatto personale.

Madrassi Non si può (ilarità).

Caratti. Come non si può? Parla per un fatto personale!

Renier. E' vero che un conservatore in Consiglio Provinciale ha fatto una proposta analoga ma è altrettanto vero che quando gli amici, e per essi chi parla, gli osservarono l'eccessività di tale proposta, questo conservatore è stato pronto a ritirarla.

Per le nomine

Il Sindaco invita i consiglieri a scrivere in apposite schede i nomi per le nomine di cui sopra e per quelle di cui ai seguenti oggetti:

Giunta Municipale — Nomina di un assessore effettivo.

Nomina della Commissione per l'applicazione della tassa esercizio e rivendita.

Nomina del Presidente del Consiglio Amministrativo della Confraternita dei Calzolari in sostituzione del defunto Micio Pietro.

In seconda lettura

Sono poi approvati senza discussione in seconda lettura i seguenti oggetti: Assunzione a carico del Comune della tassa di Richezza Mobile sulle gratificazioni ai salariati.

Regolamento amministrativo a pianta organica per l'Officina elettrica.

Ratifica di deliberazioni

L'oggetto decimo reca:

10. Ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 186 della legge Comunale e Provinciale:

a) approvazione del capitolato d'appalto per la fornitura dei generi occorrenti al Comune per la refezione scolastica dal 1 marzo all'8 luglio 1905 a mezzo di licitazione privata. Deliberazione 27 gennaio 1905 N. 1284;

b) domanda alla R. Prefettura per avere l'autorizzazione di affidare per trattativa privata alla Ditta Caterina Cremese in Cola la fornitura del pane per la refezione scolastica dall'8 marzo all'8 luglio 1905. Deliberazione 8 marzo 1905 N. 2454.

Schiavi rileva gli inconvenienti che si verificano nella distribuzione della refezione scolastica che fu concessa con troppa larghezza tanto che parecchi beneficiati, gettano via il pane ricevuto. Raccomanda che si abbia maggior ocularità nel conferire la refezione.

Comelli risponde che si è fatto il possibile per restringere la distribuzione della refezione e a parecchi fu tolta. Ad ogni modo si terrà conto della raccomandazione del cons. Schiavi.

Senza discussione

Si passa all'oggetto undicesimo:

Proposta di adesione al Consorzio per la navigazione interna nella valle del Po.

E' approvato senza discussione il seguente ordine del giorno della Giunta: Il Consiglio Comunale presa notizia della relazione della Giunta Municipale delibera:

a) di aderire al Consorzio per la navigazione interna nella Valle Padana inteso che l'azione di questo si estenda su tutte le provincie, facenti parte del Consorzio, e comprese fra le Alpi, l'Appennino ed il mare Adriatico;

b) di contribuire con lire 200 all'anno per la durata di un quinquennio, prelevando la quota per l'anno in corso dal fondo stanziato per le spese imprevedute all'art. 75 del Bilancio;

c) di approvare lo schema di statuto proposto, facendo voti che le modificazioni accennate nella relazione e raccolte nel verbale della seduta 27 febbraio 1905 dei tre rappresentanti della Provincia, Camera di Commercio e Comune di Udine, siano accettate dall'assemblea degli enti consorziati;

d) di autorizzare la Giunta Municipale a farsi rappresentare nella costituzione del Comitato locale per la navigazione interna.

La vendita dei saliti

L'oggetto dodicesimo reca:

Vendita di tre saliti ai numeri 9, 10 e 11 del canale Ledra-Tagliamento-derivazione di Trivignano.

Il consigliere Schiavi Mosè si assenta perché interessato.

Measso domanda la parola per uno schiarimento. In origine l'affare della vendita dei tre saliti era stato ideato sotto forma di permuta col molino del Sale. Ora sembra che l'utilità di tale molino sia cessata. Crede invece che il Comune potrebbe ricavare un utile da tale molino.

Sindaco. E' vero che c'era l'idea di tale permuta, ma poi non fu attuabile. Se la Giunta potrà acquistare quel molino lo farà anche per poter allargare la via del Sale.

E' approvato l'ordine del giorno proposto dalla Giunta.

Il preventivo dell'Ospitale

Si passa all'oggetto decimo terzo:

Bilancio Preventivo 1905 del Civico Spedale.

Sindaco. Su questo argomento è stata distribuita ai signori consiglieri una relazione. Apre quindi la discussione.

Measso. Domanda la parola per uno schiarimento. Sembra che nella discussione sul limite dello stanziamento del sussidio all'Ospitale a carico del Comune, si sia pensato all'istituzione di bagni pubblici per il qual lavoro occorre una spesa di 45.000 lire. Chiede se tale spesa si fa in una sola volta o con più stanziamenti.

Perusini risponde che ogni anno nel bilancio dell'Ospitale è stanziata una certa somma per lavori straordinari. La somma occorrente per bagni non si può trovare nel bilancio ma nei residui attivi.

Measso osserva che non chiese ciò ma che voleva sapere come e quando l'Ospitale stanziava tale somma.

Perusini risponde che la somma stanziata non furono mai spese e che perciò c'è nel bilancio modo di spendere 45

mila lire per lavori straordinari. Da poi spiegazioni sul bilancio rilevando che le spese vanno sempre aumentando sia per l'aumento della presenza sia per i miglioramenti concessi al personale.

Sindaco. La Giunta sta occupandosi d'accordo col Consiglio Ospitaliero per modificare radicalmente il convegno del 1878.

Dopo di ciò il preventivo dell'Ospitale è approvato.

Il preventivo della Cong. di Carità

L'oggetto decimo quarto reca:

Bilancio Preventivo della Congregazione di Carità per il 1905.

Measso. Muove qualche osservazione circa l'aumento di 10000 lire chiesto al Comune.

Sindaco dà spiegazioni. Madrassi dichiara di astenersi dal voto perché fa parte del Consiglio di Congregazione di Carità.

Dopo di ciò il Consiglio approva il nulla ostare all'approvazione da parte dell'autorità tutoria.

Per il Collegio Uccellis

Il discorso dell'avv. Schiavi

Si passa all'oggetto decimo quinto: Costituzione degli insegnamenti del Collegio Uccellis come classi aggiunte della locale R. Scuola Normale Femminile.

Schiavi L. C. Ricorda che quando nel 1901 si parlava in comizi elettorali, taluno degli oratori attaccò vivacemente il Collegio Uccellis in modo che la sfiducia e la disistima verso tale istituto che si diceva fatto unicamente per i signori, hanno prodotto i loro tristi effetti. A ciò deve attribuirsi la causa del passo indietro che ha fatto il Collegio.

Infatti quando l'amministrazione liberale cedette il posto a quella popolare il Collegio, lasciandolo in pace, aveva ottenuto che il Comune non spendesse più quasi un soldo e si era notato un progressivo aumento delle alunne interne che erano giunte al numero di 47 colla probabilità di salire a 60, numero che occorre perché il collegio basti a se stesso.

Cambiata l'amministrazione, le alunne interne scesero a 32.

Quanto alla parte finanziaria, se prima si aveva il quasi pareggio, in questi ultimi anni lo sbilancio è cresciuto fino a 9000 lire. Ciò egli rileva non per millanteria o spirito di parte, ma perché ciascuno abbia la responsabilità che gli spetta. Se ciascuno di noi — dice l'oratore — quando parla o fa proposte pensasse alle conseguenze delle sue parole, parlerebbe con meno leggerezza.

Non sarà difficile giustificare tale stato di cose, ma i fatti sono questi e sono dolorosi e lo riconosce indirettamente anche la Giunta nella sua relazione.

Crede che sia stato un errore quello del pareggiamento della scuola complementare e ne spiega i motivi trovando affrettata la deliberazione mentre dopo che il pareggio è costato dalle 6 alle 8 mila lire, è tuttora provvisorio.

Al punto in cui sono le cose trova arduo il problema.

Unisce i suoi elogi a quelli della Giunta al collega Caratti per il disinteresse con cui si è occupato della cosa presso il Ministro Orlando ma trova che se si chiama geniale la proposta con cui si tende a nascondere la difficoltà, bisogna però cercare anche i buoni effetti.

Crede poi che la proposta del ministro sia legalmente inattuabile e se anche non lo fosse il Collegio non diventerebbe che una Scuola Normale perdendo il suo carattere comunale. Dice che i ministri genialmente promettono e genialmente non mantengono, specialmente quando sono per cadere o, come in questo caso, sono già caduti.

Caratti. Ma le trattative col ministro risalgono a tre mesi prima!

Schiavi. Vi sono taluni che presentano di parecchi mesi la morte (ilarità).

« Deus nobis dedit, Deus abstulit sit nomen Domini benedictum » Ad ogni modo il progetto del ministro Orlando di considerare il Collegio Uccellis come classi aggiunte alla Scuola Normale importerebbe che le classi di questa fossero eccedenti per numero di alunne e perciò è legalmente inattuabile.

In secondo luogo il Collegio cesserebbe di essere un istituto femminile superiore comunale, ma diverrebbe una Scuola Normale.

Distingue l'oratore gli intendimenti del Collegio Uccellis e quelli della Scuola Normale rilevando che di una succursale di questa non vi è bisogno perché la produzione di maestre è già esuberante. Accenna poi ai conflitti che sorgerebbero nella direzione dell'Istituto ed enumera gli inconvenienti che sorgerebbero da tale suo snaturamento.

Non voterà la proposta della Giunta

e prega, per l'affetto che sente per il Collegio in cui furono educate con sì buoni risultati tante nostre donne, che sia preso l'argomento, come si suol dire, per il manico e che si chiedi al Governo che dichiari il Collegio Nazionale. Ciò importerà una spesa ma bisogna pensarvi seriamente affinché non si dica che non si è voluto provvedere a questo istituto come se fosse aristocratico, mentre poi ne approfittò anche taluno che lo chiamava tale.

Osserva quindi che essendo la nostra città al confine bisogna aiutare la difesa della lingua e della cultura nazionale perché con ciò si fa non opera poetica ma opera altamente pratica e continuativa. Rileva che un forte contingente di alunne interne veniva da Trieste e dall'Istria e che anche perciò non bisogna far perdere il credito all'Istituto.

Conclude proponendo il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale, affermando la volontà che il Collegio Uccellis conservi il carattere di Istituto civile di educazione superiore, per preparare buone madri di famiglia, incarica la Giunta di fare i passi occorrenti perché il Governo lo renda Nazionale, verso quel contributo da parte del Comune che sarà da determinare ».

La risposta del cons. Caratti

Caratti. Ringrazia la Giunta e il cons. Schiavi per le espressioni a suo riguardo ma dice di non aver agito per disinteresse ma per l'interesse che ha per il Collegio Uccellis.

Risponde al collega avv. Schiavi che la relazione della Giunta è più che esauriente e non si sarebbe immaginato che si potesse fare dell'opposizione. Dice che « chi getta per le terre le proprie cose, ciò è vanità ».

Il cons. Schiavi volle attribuire all'amministrazione liberale il merito della floridezza dell'Istituto, mentre ciò dipese da altre circostanze e non è vero che si sia voluto denigralo.

Osserva che di questo Collegio bisogna parlare come si parla delle spese militari non per abolirle, ma per spendere bene.

Si dilunga a spiegare perché il Ministro ricorre al sistema delle classi aggiunte.

Tutta la proposta consiste in ciò: che nel collegio visono un corso complementare e un corso normale con insegnanti pagati dal Comune e il governo dice: Li pago io.

Dice che la nazionalizzazione del Collegio è impossibile perché troppo complicata e richiede una legge speciale.

Si dilunga a sostenere l'opportunità della proposta del Ministro e crede che la cosa andrà in porto perché non vi sono obiezioni legali. Ad ogni modo si sarebbe sempre al punto a cui vorrebbe essere il cons. Schiavi. Osserva poi che se si chiudesse il Collegio Uccellis occorrerebbero nella scuola Normale le classi aggiunte.

Non si può parlare di snaturamento del Collegio perché la sua posizione sarà anche dopo identica.

Measso. Pur osservando che, colla proposta della Giunta si potrebbe avere un guadagno, crede che si debba tener conto delle obiezioni del cons. Schiavi.

Rileva che nel collegio vi sono un convitto e una scuola ben distinti e che le convittorie interne concorrono a mantenere le esterne; dunque non è vero che il Comune mantenga nel Collegio le signore. Riconosce che il Collegio fu impoverito dalle polemiche e viene a parlare della spesa per lo stipendio agli insegnanti.

Comelli dà schiarimenti in proposito.

Measso. Replica che la proposta della Giunta pare contenere un vantaggio immediato, mentre non si sa se esista realmente.

Sindaco. E' addoloratissimo che la discussione abbia preso questa piega mentre confidava che cessassero le discordie e che tutti votassero una proposta che assicurava la vita al Collegio.

Crede che l'affetto del cons. Schiavi per l'istituto sia più a parole che a fatti e lo prega a non insistere sulla sua proposta di nazionalizzazione che fu studiata fin da 12 anni fa senza risultato dal cons. Measso.

Measso. Risponde che non gli è mai venuto meno l'affetto per il collegio, ma trova che è necessario far prima bene i conti. Si unirebbe al Sindaco nell'invitare il collega Schiavi a ritirare la sua proposta ma prega la Giunta a voler accogliere quella di una breve soppressiva per studiare il lato finanziario della questione.

Sindaco. La Giunta non può accettare la soppressiva.

Caratti replica spiegando che non si tratta che di accettare che il governo paghi gli insegnanti dei corsi complementari e normali.

Schiavi L. C. Replica che il collegio con questo indirizzo cessa di essere comunale ed è snaturato; perciò se il

governo vuole averlo per sé, lo abbia come nazionale. Insiste nel suo ordine del giorno perché ognuno abbia la sua responsabilità.

Il Sindaco mette ai voti l'ordine del giorno del cons. L. C. Schiavi che non raccoglie che i voti del proponente e dei consiglieri Battistoni, Dorotti e Renier.

La maggioranza invece approva il seguente ordine del giorno della Giunta.

« Il Consiglio Comunale, vista la lettera 8 marzo 1905 di S. E. il Ministro della pubblica istruzione, riguardante la proposta di costituire gli insegnamenti del Collegio Uccellis come classi aggiunte alla R. Scuola Normale, accetta la proposta in essa contenute, nonché la riserva che l'effettuazione del progetto abbia luogo nel venturo anno scolastico, salvo a determinare d'accordo col Ministero stesso, i dettagli della progettata combinazione ».

Le pompe funebri

L'oggetto decimo sesto reca:

Trasporti funebri. — Proposta di modificazione alla deliberazione consigliare 11 25 maggio 1904.

Sindaco Non è stata diramata su questo argomento una relazione ma la Giunta ha preparato un ordine del giorno e l'assessore Perusini darà gli opportuni schiarimenti.

Perusini spiega che colle precedenti deliberazioni si era studiato di impedire la speculazione e di dare il mezzo ai poveri di rendere decorose onoranze ai suoi estinti.

Un indugio che chiama sapiente ha dato oggi il mezzo di proporre senz'altro la privativa. Legge analogo ordine del giorno. Dopo alcune osservazioni di Renier e Measso che chiedono schiarimenti e di Bosetti che teme che si vada ancora per le lunghe e propone di dar facoltà alla Giunta di trattare per l'assunzione del servizio, l'ordine del giorno resta approvato in questa forma:

« Il Consiglio Comunale, ricordate le proprie precedenti deliberazioni 11 e 25 maggio 1904 relative alla municipalizzazione del servizio dei trasporti funebri senza il diritto di privativa;

ritenuto che se in allora, allo scopo di non gravare il Comune di ingenti oneri per il pagamento delle indennità di riscatto pretese in misura esorbitante dalle varie Ditte che esercitavano il servizio, parve consigliabile non dichiarare la privativa, oggi, di fronte alla mutata condizione di cose, dovuta anche all'azione dell'amministrazione Comunale ed in considerazione della possibilità di attuare il servizio col minimo dispendio, la privativa presentasi non solo utile nei riguardi economici, ma provvida per ragioni di igiene e di pubblico decoro;

visi l'art. 1 n. 8 della legge 29 marzo 1903 n. 103 e l'art. 272 della legge comunale;

a parziale modificazione delle sovratte proprie deliberazioni 11 e 25 maggio 1904

delibera

di valersi, per l'esercizio diretto in economia del servizio dei trasporti funebri, del diritto di privativa concesso dalla legge, e dà facoltà alla Giunta di apportare le conseguenti modificazioni alle modalità esecutive fissate con le più volte ricordate deliberazioni, nei limiti della spesa precedentemente votata dal Consiglio ».

Il bilancio preventivo

e la Giunta Provinciale Amm.

Si passa all'oggetto decimo settimo: « Comunicazione dell'ordinanza della Giunta P. A. sul Bilancio Preventivo del Comune per 1905 e conseguenti deliberazioni a termini dell'art. 198 della legge Comunale e Provinciale. »

Sindaco. Essendo stata distribuita la relazione, apre la discussione.

Measso. Non ripeterà la discussione già sostenuta quando si è trattato dell'approvazione del bilancio. La minoranza mantiene in proposito le precedenti considerazioni.

Data la massima che i mutui possano servire a rifusione di cassa si può sopprimere l'art. 162 della L. C. che vuole i mutui siano stipulati per uno scopo definito. Considerare un debito da farsi come un residuo attivo è una astrazione di computeria ma non corrisponde alla realtà. Bisogna diffidare delle astrazioni delle ragioni che fanno sempre apparire il pareggio.

Per tali motivi la relazione non risponde esaurientemente alle obiezioni della G. P. A.

Le analizza una per una e si ferma specialmente sulla spesa per la serra che trova inutile, sul sussidio alla « Scuola e Famiglia » che dovrebbe divenire un ente a sé e un'opera pia che si assumesse la refezione scolastica, e sul sussidio alla Camera del lavoro che

è figlia di un partito e che non ha diritto al concorso dei contribuenti in genere, ma di quelli che ne usufruiscono. Per tali ragioni la minoranza voterà contro l'ordine del giorno della Giunta.

Renier aggiunge altre considerazioni sul mutuo delle 93 mila lire rilevando che se anche non si volesse considerarlo come un passivo ma come un residuo attivo, l'autorità tutoria ha sempre ragione perché negli esercizi venturi tale residuo attivo sarà scomparso.

La Giunta ha ragione in un punto solo e cioè nel rilevare che la G. P. A. gli anni decorati non oppone il voto a quella spesa facoltativa. Si unisce nella censura ma è lieto che la G. P. A. si sia pentita.

Quanto al sussidio alla Camera del lavoro osserva che il negarlo non è porre un inciampo ma semplicemente non aiutare. Voterà contro.

Risponde l'assessore

Girardini (assessore alle Finanze). — Risponde brevemente al cons. Measso osservando che a proposito del mutuo di 93 mila lire non si tratta di una astrazione di ragioneria perché le 93 mila lire sono state spese con un aumento patrimoniale e il bilancio ha diritto di essere reintegrato.

Risponde poi a lungo alle varie obiezioni dei consiglieri Measso e Renier insistendo nelle conclusioni contenute nella relazione.

Nei riguardi della Camera del lavoro dice che essa corrisponde allo scopo e osserva che se il cons. Measso ricorda i fatti del settembre, senza ombra di gratitudine, ciò non varrà a smuovere la Giunta dal suo proposito.

Replica Girardini e quindi è approvato dalla sola maggioranza il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio comunale presa conoscenza dell'ordinanza 15-17 febbraio 1905 N. 3823-384 bis-287 dell'onorevole Giunta provinciale amministrativa, che invita la Rappresentanza cittadina a portare delle modificazioni al Bilancio preventivo del Comune per 1905;

esaminati singolarmente i rilievi e le osservazioni contenute nell'ordinanza suindicata, e le repliche esplicative della Giunta municipale; delibera di confermare in ogni parte le proprie deliberazioni 7-11 gennaio e 2 febbraio 1905 N. 1070-1119-1548 riguardanti il Bilancio preventivo del Comune per 1905, incaricando la Giunta municipale di comunicare all'on. Giunta provinciale amministrativa le motivazioni contenute nella relazione del Sindaco presentata al Consiglio.

La tassa famiglia

E si viene all'ultimo oggetto:

Comunicazione dell'ordinanza della Giunta P. A. intorno alla nuova tabella di classificazione della tassa di famiglia e conseguenti deliberazioni a termini dell'art. 198 della legge Comunale e Provinciale.

Renier deplora che la relazione sia stata distribuita solo la sera precedente alle nove e raccomanda che l'inconveniente non si ripeta.

Dopo di ciò la maggioranza approva il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio comunale presa notizia dell'ordinanza dell'on. Giunta provinciale amministrativa N. 4383 - Div. II - 399 G. P. A. riguardante la nuova tabella di classificazione per la tassa di famiglia, recentemente approvata;

considerate le osservazioni ivi contenute e le repliche esplicative della Giunta municipale delibera di confermare la propria deliberazione 30 dicembre 1904 N. 295 (1905) incaricando la Giunta municipale di trasmettere all'on. Giunta provinciale amministrativa le eccezioni e le motivazioni espresse nella relazione del Sindaco presentata al Consiglio.

Le nomine

Il Sindaco proclama il risultato della votazione per le seguenti nomine:

Membro del Consiglio Amministrativo dell'Istituto Micio: Eletto l'avv. Nardini.

Membro del Comitato del Consorzio Ledra-Tagliamento: Eletto Pietro Sandri. Assessore effettivo del Comune: Eletto il dott. Camillo Pegani.

Comunicazione per l'applicazione della tassa esercizio e rivendita: Eletti effettivi Bardusco Luigi, Morpurgo Leone, Magistris Pietro, Rieppi Valentino, Schiavi ing. Mosè; supplenti: Battistoni G. B., Minisini Francesco, Marò dott. G. E.

Presidente del Consiglio amministrativo della Confraternita dei Calzolari: Eletto Bigotti Giuseppe.

Alle 6,20 la seduta pubblica è tolta.

La seduta privata

stante l'ora tarda è rimessa ad altra tornata.

Note alla seduta

Lo spazio, dedicato al resoconto ampio e fedele, non ci consente di commentare le importanti discussioni della seduta di ieri. Ma ci pare necessario notare subito la parte notevole presa dai consiglieri della minoranza, sia nei riguardi del bilancio preventivo, che delle altre proposte della Giunta.

Richiamiamo l'attenzione sulle osservazioni dei consiglieri Measso e Renier alle quali ha risposto l'assessore Girardin intorno all'affare delle 93 mila lire, sul carattere del quale non si riesce ad intendersi. Ma tutti i gruppi devono venire al pettine. E allora ci si intenderà davanti all'evidenza delle cose.

L'interpellanza del consigliere Schiavi sulla delegazione al socialista Giacomo Ferri della rappresentanza del comune al Congresso di Firenze, garbata ma salata, ha costretto l'onorevole sindaco a dichiarare che se ci avessero pensato un po' su avrebbero fatto altrimenti. Prendiamo atto: speriamo che un'altra volta ci pensino.

Alla discussione sul Collegio Uccellia prese larga parte lo stesso consigliere Schiavi, con proposte pratiche, degno corollario degli studi autenticamente fatti, dell'esperienza, dell'affetto vivissimo all'istituto che è una piccola ma vera gloria civile e patriottica di Udine nostra.

La nomina del consigliere Camillo Paganò non può dispiacere ai liberali, essendo egli stato assessore della Giunta liberali. Così, un po' alla volta, la Giunta radicale viene ricostituita con elementi liberali più o meno vecchi e moderati. Ma di ciò e di altro, un altro giorno.

CRONACA PROVINCIALE

Da PALMANOVA

Il tentato suicidio

di un cavallegero

Il soldato Giulio Longo di Mogliano Veneto, appartenente al 24.º reggimento cavalleria di cui uno squadrone è qui distaccato, stasera verso le sei si ritrovava in quartiere ed esplodeva un colpo di rivoltella alla tempia sinistra.

Trasportato tosto all'ospedale, i medici riscontrarono che le condizioni dell'infermo sono gravissime.

Il tragico fatto ha profondamente commosso la cittadinanza.

Un telegramma dell'ing. Campiuti

L'egregio e munifico ing. Campiuti al quale venne conferita, da questo Consiglio comunale, la cittadinanza onoraria, rispose al sindaco col seguente telegramma:

« Ringrazio riconoscente per l'alta prova di stima e fo voti che i provvedimenti a difesa della nostra frontiera orientale rendano Palma forte e fiorente come lo voleva il Veneto Senato.

L'assemblea del Circolo agricolo

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale del circolo agrario di Palmanova.

Dal resoconto, finanziario risulta che in totale si sperano L. 1400, per la propaganda ed istruzione agraria.

Il servizio acquisti di materiale utili all'agricoltura raggiunge un grande sviluppo. Si vendettero tra concimi, materie anticrittogamiche, sementi, pannelli, macchine agricole ecc. per oltre 20 mila quintali rappresentanti un valore di oltre L. 18.200.

Il movimento di cassa fu di L. 346 mila.

Il circolo agrario contava al 31 dicembre 1904, 377 soci e il capitale sociale ammontava a L. 6644.71.

Nel prossimo settembre terrà una gran mostra bovina.

Da PORDENONE

Per il tram Pordenone-Maniago

La questione del tram Pordenone-Maniago, pare entri nella sua fase risolutiva, e ciò è specialmente dovuto alla solerte attività del nostro sindaco dott. Ernesto Coesetti.

L'altro giorno ebbe luogo fra il consigliere provinciale dott. Carlo Pollicetti ed il co. Felissent, direttore della Società per le tramvie interprovinciali di Treviso, una intervista nella quale il co. Felissent aderendo alla domanda del nostro sindaco accettò l'incarico di compilare un progetto tecnico finanziario per la linea tramviaria in parola.

Fra breve verrà qui un tecnico della Società presieduta dal co. Felissent per studiare il tracciato e l'itinerario più opportuni.

I sindaci dei comuni interessati saranno fra giorni convocati in questo ufficio municipale per le opportune comunicazioni.

Da CIVIDALE

Banca Cooperativa - Arresto d'una donna

Ci scrivono in data 28:

Il Consiglio della Banca Cooperativa ha nominato contabile il sig. Francesco Del Basso, di professione perito, in sostituzione del rinunciatario sig. A. Albini.

Ieri sera venne arrestata nel negozio coloniale dei fratelli Sercegnotto certa Specca Angela d'anni 29 da Ziraco, perchè sorpresa a rubare dei generi commestibili che si trovavano sul banco.

Da GEMONA

I funerali solenni

di Giovanni De Carli

Ci scrivono in data 28:

Stamane seguirono i funerali del compianto signor Giovanni De Carli e riuscirono imponenti.

Durante il passaggio del corteo funebre i negozi vennero chiusi.

Il numero della torale superò il mezzo migliaio; le corone furono circa una ventina e tutte splendide; le autorità di qui al completo e numerose quelle intervenute dai paesi limitrofi e da Udine. Moltissimi i rappresentanti e parecchie le signore.

Una ventina di corporazioni erano intervenute col vessillo abbassato.

Di Gemona noto con numerosi soci la « Pro Gemona », il Corpo Filarmico, il Tiro a Segno, la Società operaia si può dire al completo, e la locale Sezione della « Dante Alighieri », rappresentata dal dottor Federico Pasquali.

Al cimitero diedero l'estremo saluto alla salma il sindaco signor Antonio Stroili, il vice presidente di questa società operaia dottor Liberale Celotti, il segretario capo signor Tranquillo Mazzatta per il Corpo Filarmico, l'avvocato Fedrigo Perissutti per il Club Ciclistico, il signor Seitz di Udine ed il signor Molinari Vittorio di Tolmezzo.

Per la desolata famiglia ringrazziò il cognato cav. Luigi Bardusco.

Da MANIAGO

Tragica fine di due fratelli

Il primo si suicida e il secondo muore entrando in carcere

Alberti Lucio ed il suo fratello Antonio cessarono di vivere ieri l'altro nel pressi di Vivaro, loro paese di nascita, in modo ben strano.

L'Antonio si suicidò ritornando da Trieste ed il Lucio morì di paralisi, proprio quando i carabinieri della stazione di qui lo dovevano arrestare per condanna.

Da TARCENTO

Morte improvvisa

Ieri mattina, colto da paralisi, moriva improvvisamente, il sig. Tommasi Niccolò, impiegato alla nostra stazione ferroviaria.

Era un buon uomo, amato e stimato dai suoi superiori.

La sua morte produsse dolorosa impressione.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-30

Bollettino meteorologico

Giorno 29 marzo ore 8 Termometro 8.2

Minima aperta notte 2.9 Barometro 755

Stato atmosferico: bello Vento: N.

Pressione: crescente Ieri: bello

Temperatura massima: 16 Minima 7.5

Media: 11.15 Acqua caduta ml.

A proposito della tassa d'esercizio

Un ricorso notevole

Iersera si è adunato il consiglio dell'Associazione degli industriali e commercianti per sentire la lettura del ricorso che verrà presentato contro i criteri, seguiti dall'onorevole Giunta comunale, nella distribuzione delle classi e nella compilazione dei ruoli della tassa di famiglia e della tassa d'esercizio. Il ricorso, dettato dall'avvocato G. B. Billia, è (per quanto ci si riferisce) una vera monografia, degna d'essere conosciuta e meditata da quanti si occupano delle cose del comune.

Il ricorso verrà stampato e distribuito alle autorità; e crediamo (almeno questa è la nostra speranza) messo anche a disposizione della stampa.

Non possiamo chiudere questa informazione senza una parola di schietta lode per l'Associazione, che presta una difesa savia e civile al commercio e all'industria udinese.

Malumori fra i lavoratori barbiere

Domenica prossima 2 aprile entrerà in vigore il nuovo orario di chiusura nei giorni festivi (ore 14) per i negozi di barbiere e parrucchiere.

Pare però che alcuni padroni vadano raccogliendo firme contro l'attuazione di quest'orario.

I lavoratori barbiere venuti a cognizione di ciò hanno deliberato di tenere una riunione d'urgenza venerdì 31 corr. alle ore 21 alla Camera di lavoro

Tramvia a vapore Udine-San-Daniele

Il primo aprile entrerà in vigore l'orario estivo.

Partenza dalla stazione del Tram per S. Daniele a ore 8.20 - 11.40 - 15.15 - 18.25 - 20.15.

Arrivo a S. Daniele a ore 9.40 - 13 - 16.35 - 19.45 - 21.35.

Partenza da S. Daniele a ore 6.55 - 11.10 - 13.55 - 18.10 - 20.35.

Arrivo a Udine (Stazione Tram) a ore 8.10 - 12.25 - 15.10 - 19.25 - 21.55.

I treni in partenza da Udine alle 20.15 e da S. Daniele alle 20.35 saranno attesi

vati dal 1º giugno al 30 settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

UNA CONTRAVVENZIONE ALL'ING. CAV. OTTAVI

Verso le ore 14.30 dell'altro ieri l'ingegnere cav. Roberto Ottavi venne dichiarato in contravvenzione al nuovo testo del regolamento per la circolazione degli automobili sulle strade ordinarie, perchè il suo automobile n. 5 Udine, condotto da un suo agente sprovvisto di licenza, correva velocemente, senza moderazione alcuna, e senza far uso del segnale d'avviso nella ristretta curva presso l'incrocio delle vie Rialto e Nicolò Lionello.

Dall'automobile veniva investito il maresciallo della guardia di città sig. Gaminiano Poli e il giovane Riccardo Antoniazzi d'anni 25, figlio del commissario di P. S., restando fortunatamente incolumi perchè si slanciarono verso i lati dell'automobile stesso che proseguì la sua corsa.

L'investimento venne deplorato dai presenti indignati, disse il rapporto ufficiale della P. S. dell'imprudenza del conduttore Umberto Bortazzo d'anni 21 meccanico, e della tracotanza del proprietario ing. Ottavi tosto sopraggiunto, il quale replicò la corsa veloce nello stesso incrocio.

Scuola popolare superiore

Questa sera, mercoledì 29 marzo, alle ore 20.30, il prof. Ulisse Fresco parlerà sul tema: « Rapsodia Garibaldina » del Murradi.

Il Circolo Speleologico ed Idrologico ha progettato per domenica 2 aprile una delle sue splendide gite di cui domani pubblicheremo il dettagliato programma.

La meta sarà Marano e si farà una gita in barca in quella laguna.

L'escursione è attraente e si raccomanda da sé.

Un'operaia del Cotonificio ferita. Ieri al Cotonificio la ragazza Luigia Piutti, d'anni 15, durante il lavoro s'impigliò la mano sinistra nell'ingranaggio di una macchina e riportò al dito mignolo una ferita che interessa tutti i tegumenti fino all'osso. Ne avrà per 15 giorni.

Monte di pietà di Udine. Nei giorni 4, 11, 18 e 25 aprile alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, bollettino verde, assunti a pegno a tutto 10 maggio 1903.

Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'art. 202 del regolamento.

Dal 1 aprile al 30 settembre il Monte è aperto al servizio del pubblico dalle 8 alle 14.15 (2.15 pom.).

ARTE E TEATRO

L'« Ernani » al Minerva

Anche ieri sera il teatro era affollatissimo.

Grandi applausi a tutti i bravi artisti. Domani sera ultima rappresentazione.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

L'emozionante processo

per l'uxoricidio di Medenza

Udienza del 28 marzo

Ieri mattina si è ripreso, ancora a porte chiuse il processo contro il brigadiere Francesco Amoroso, accusato di uxoricidio.

Aperta l'udienza il presidente da lettura di una lettera del Commissario di P. S. nella quale, a proposito del resoconto pubblicato dal « Gazzettino », è detto che dalle praticate indagini, risulterebbe che le informazioni sarebbero state date da un giurato.

Interrogato il giurato stesso, questi, dichiarò, che, intervistato da un redattore del « Gazzettino », ebbe a comunicargli qualche notizia puramente generica, senza entrare in dettagli ed in apprezzamenti.

Malgrado ciò la Corte, con una lunga ordinanza, esonerò detto giurato dal prestar più oltre servizio in questa causa e passa gli atti al P. M. per gli eventuali provvedimenti in confronto del giornalista del « Gazzettino ».

Richiamate le testi Caporale Luigia e Torresini sono poste a confronto sulle confidenze fatte alla prima dalla seconda sui suoi rapporti colla padrona.

Le domande del presidente fanno scattare il difensore che si risente a ne segue un vivace battibecco e il presidente minaccia di prender provvedimenti.

Viene quindi interrogato, col potere discrezionale del Presidente, il falegname Antonio Battilana il quale conferma la circostanza che, trovandosi sul poggiaio della casa Amoroso per alcune riparazioni, udì nella camera

ove si trovavano la padrona e la serva strani rumori.

Si dà quindi lettura degli esami fatti a Pisa al dott. Dario Simoni e alla signora Iacopina ved. Simoni fratello e madre dell'uccisa.

Segue un gruppo di testimoni di poca importanza.

Dopo di ciò il prof. Antonini fa la sua perizia che dura un'ora e mezzo.

Le sue conclusioni così si riassumono: Hanno avuto una grande azione sull'Amoroso le eccitazioni che gli venivano dalla moglie e dalla voce pubblica.

Il giorno del fatto, accentuata questa sua condizione, si trovò in tale stato di mente da non poter avere la coscienza dell'atto compiuto.

Oggi sono cominciate le arringhe. Il Procuratore Generale sostiene l'accusa di uxoricidio determinato da grave provocazione. L'avv. Bertacchi chiede l'assoluzione. Segui la lettura dei quesiti e quindi il Presidente fece il riassunto della causa.

L'assoluzione

I giurati hanno emesso un verdetto di inculpabilità e perciò il Presidente dichiarò assolto il brigadiere Francesco Amoroso e ne ordinò l'immediata scarcerazione.

L'assolto fu fatto segno a manifestazioni di simpatia.

L'atroce uxoricidio di Chiarisacco

Si chiederà il rinvio?

In seguito al protrarsi del processo Amoroso, la causa contro Pavan Giuseppe forgiato di Chiarisacco, accusato di uxoricidio, incomincerà solo oggi nel pomeriggio.

Appena sarà costituita la giuria, la difesa domanderà un rinvio, perchè l'accusato possa essere accuratamente esaminato da appositi periti psichiatri.

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

Da trattarsi nel prima quindicina del mese di aprile:

Sabato 1. — Lapieri Luigi, libero, furto, testi 2, dif. Doratti; Paludgnach Giovanni e C., 2 librai, violenza, testi 3, dif. id.; Zilli Lucia e C., liberi, furto, testi 3, dif. id.

Martedì 4. — Picotti Antonio, libero, lesione, testi 3, dif. Drusini; Malisan Rosalia e C., 2 librai, abbandono infante, testi 6, dif. id.

Mercoledì 5. — Pascoli Leonardo, libero, atti di libidine, testi 5, dif. Forzi; Della Bianca Emilio, id., venuta in leva, dif. id.; Chivilli Gio. Battista, id., dif. id.; Zamparo Umberto, id., dif. id.; Bianchini Giovanni, id., dif. id.

Giovedì 6. — Dal Torre G. B., libero, atti di libidine, testi 11, dif. Linussa.

Sabato 8. — Moro Ermesegildo, libero, app. indebita, testi 5, dif. logna; Lirutti Giacomo, detenuto, furto, testi 1, dif. id.; Moschioni Gio. Battista, libero, lesione, appello, dif. id.

Martedì 11. — Leonarduzzi Davide, libero, viol. domicilio, testi 5, dif. Marò; Tullisi Virginia, libera, lesioni, appello, dif. Venturini.

Mercoledì 12. — Panerazio Emidio, libero, contrabbando, dif. Celotti; Comuzzi Giuseppe, id., lesioni, appello, dif. id.; Corrado Giovanni, id., furto, testi 6, dif. Drusini; Colaniti Antonio, id., testi 3, dif. Celotti.

Giovedì 13. — Barbieri Arturo, libero, atti di libidine, testi 12, dif. Mamoli.

Venerdì 14. — Miotti Giuseppe, libero, viol. carnale, testi 10, dif. Bertacchi.

Sabato 15. — Valoppi Luigi, libero, lesione, appello, dif. Bertacchi; Aita Pietro, id., truffa, testi 1, dif. Babazzer; Ermaora Carolina, id., favoreggiamento, appello, dif. Mini; Zanoligh Gio. Battista, id., lesioni, appello, dif. Brosadola.

I GIAPPONESI AVANZANO

Un nuovo accerchiamento

Pietroburgo, 28. — Le notizie che giungono dal teatro della guerra accrescono le apprensioni che si nutrono per l'ala occidentale russa e per quella parte dell'esercito che si trova più a sud. Secondo informazioni date dagli indigeni, i giapponesi hanno eretto importanti depositi sulla strada da Simintin a Zizikar, in direzione di Taitar.

Francesco Giuseppe

alle manovre nel Trentino

Vienna, 29. — Secondo informazioni dal Trentino, confermate da persona autorevole, risulta che furono già prese disposizioni per l'eventuale accerchiamento dell'Impero e del suo seguito militare, in occasione delle grandi manovre di quest'anno.

Dott. I. Furlani, Direttore

Principali Luigi, gerente responsabile

Cercasi per scrittore di una fabbrica carintiana giovane di buona famiglia quale praticante.

Dirigere offerte fabbriche Senter, Spittal a/D (Carintia).

Ringraziamento

Le famiglie de Carli ed i Parenti pongono le più vive espressioni di gratitudine a tutti Coloro, che in tante guise concorsero a dimostrare il loro cordoglio per l'imatura perdita dell'indimenticabile Giovanni ed in modo speciale ringraziano la Spett. Società Operaia e tutte le altre Rappresentanze, cittadine e forestiere, che vollero concorrere a rendere così solenni i funerali.

Gemona, 28 Marzo 1905

IL

DIABETE

Viene sicuramente e razionalmente curato con le Pillole Antidiabetiche e l'Elisir Eupetico del prof. Cusmano, Farmacista chimico.

Uniformandosi al concetto moderno sulla natura del Diabete la cura Cusmano associa sapientemente quei farmaci capaci di neutralizzare la causa del male senza danneggiare l'organismo. Superiore in questo agli altri metodi di cura che si preoccupano solo di fare scomparire parzialmente qualcuno dei sintomi, senza curarsi del danno che l'organismo risente per la cura non appropriata. Gli effetti ottimi sin'ora ottenuti fan sì che la Cura antidiabetica Cusmano è destinata ad incontrare l'universale approvazione. Una scatola di Pillole ed una bottiglia di Elisir, essendo indispensabili associare le due differenti preparazioni per ottenere la guarigione costano L. 15, cura completa L. 29 più L. 1.25 per spese postali e cassette.

Rivolgersi unicamente alla Ditta concessionaria.

A. VALENTI

Via delle Carrozze Roma 51,

AMELIA NODARI

Coltrice emendata della R. Università di Padova

Perfessionista nel R. I. G. Ginecologico di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità e lode

Servizio di massaggio e visite a domicilio

Da consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno

Via Giovanni d'Udine n. 18 UDINE

LODEN DAL BRUN

SCHIO

Prod. Br. Impermeabili senza gomma

Confezioni e Stoffe per Uomini, Signore, Officiali, Bambini, Colletti, Venti completi, Raglan, Pantaloni, Mantelline, Sottane, Maglie, Corsetti, Capi di lusso e correnti.

Lavorazione completa della lana greggia fino alla confezione ultimata.

Campioni e cataloghi gratis scrivere: Loden Dal Brun - Schio. - (VENETO) -

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

VOLETE LA SALUTE?

Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto risultati superiori ad ogni aspettativa anche in casi gravi di anemie e di « debilitamenti organici consecutivi a malattie di lunga durata ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominetti

Via Cavours N. 5 TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

esecutati il martedì e venerdì

FRANCO - BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

GRAND PRIX Esposizione Universale S. Louis 1904

PER LA BELLEZZA

dei CAPELLI

Specialità di
A. MIGONE & C. - Milano

e CONSERVAZIONE

e della BARBA

Premiati
collo più alto onorificenze
accordato alla profumeria.

CHININA-MIGONE è la migliore delle acque igieniche per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta e lo scolorimento dei capelli e della barba ed accelerare lo sviluppo. Si vende in fiale da L. 1.50, 2, 3.50, 5, e 8.50. Più cent. 80 per pacco postale.

TINTURA ITALIANA-MIGONE istantanea (in sol. fiale). Per tingere immediatamente i capelli o la barba con facilità e speditezza. — Costa L. 1.50 la fiale; Più cent. 25 per la spedizione. 3 fiale per L. 4.50 e 6 fiale per L. 8 franchi di porto.

ANTICANIZIE-MIGONE. Di soave profumo, serve per ridonare, in poco tempo alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza, senza macchiare né la bianchezza, né la pelle. — Costa L. 4 la bottiglia, per la spedizione cent. 80. 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franchi di porto.

I suddetti articoli si vendono presso i Negozianti di Profumeria. Deposito Generale di MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e Articoli per la Toilett e di Chinoglieria per Farmacisti, Droghieri, Chicciaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

ELICOMA-MIGONE. Acqua innocua, che dà alla capigliatura un impareggiabile colore biondo oro, tanto ricercato ed apprezzato nei bambini e nelle signore. — Costa L. 4 la fiale; Più cent. 80 per la spedizione. 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franchi di porto.

FETTINE DISTRIBUTORE con serbatoio per spruzzare da solo, omogeneamente e per bene, sui capelli e la barba, qualunque acqua odorifera, o tintura, senza macchiare né la bianchezza, né la pelle, con grande economia del liquido impiegato. Costa L. 4 con accessori. Aggiungere cent. 25 per la spedizione a mezzo posta.

TINTURA MILANESE-MIGONE perfezionata istantanea. (In tre fiale). — Per tingere subito i capelli e la barba di un bel biondo, castano o nero. E' di certo e pronto effetto. — Costa L. 4 la scatola, per la spedizione aggiungere cent. 80. 2 scatole per L. 8 e 3 scatole per L. 11 franchi di porto.

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del Giornale di Udine accorda facilitazioni molto vantaggiose.



Esigete la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 8 pezzi grandi franco in tutta Italia.

RISCALDAMENTO A TERMOSIFONI

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaje Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

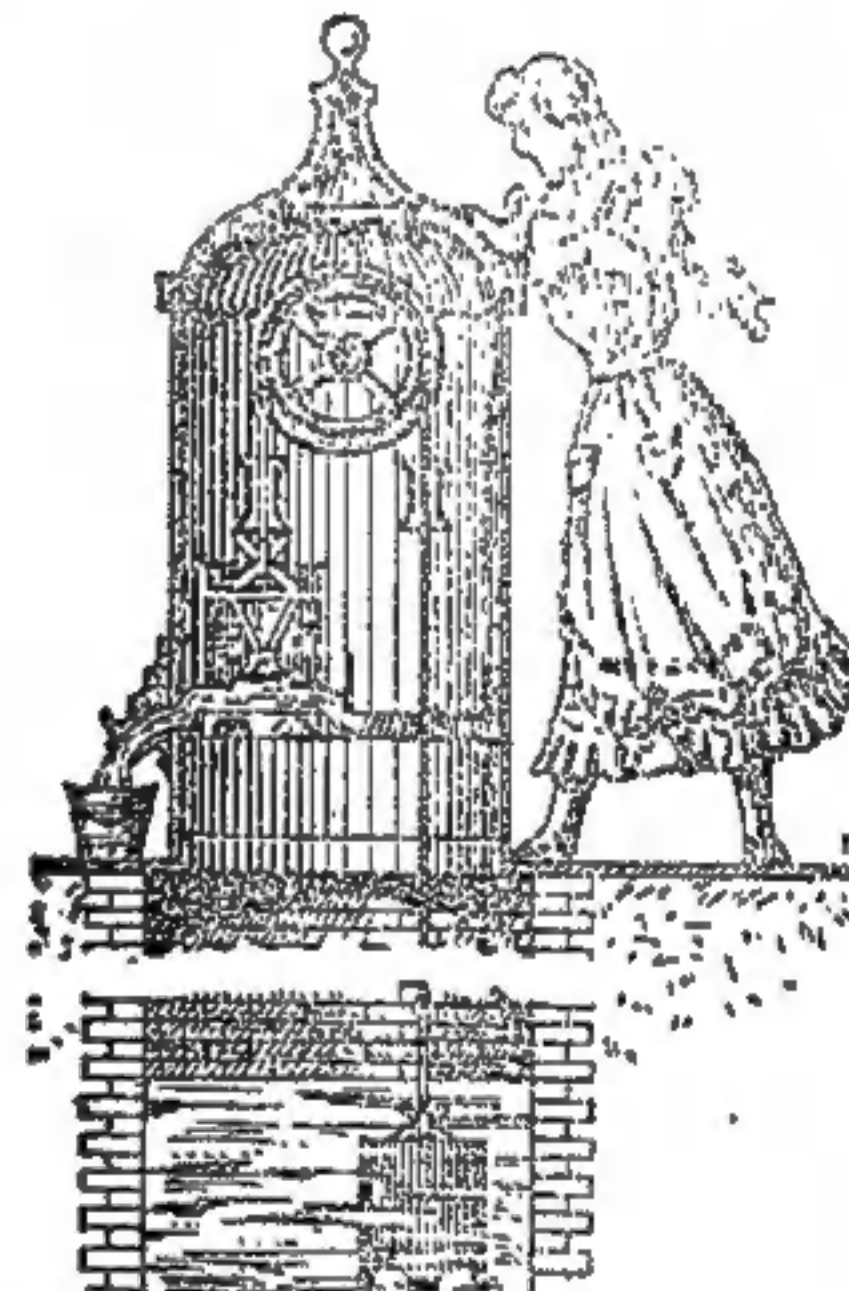
VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. **ANDREA BARBIERI & C.** Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburio di Terni

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine	da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine	da Udine	a S. Daniele
O. 4.20	8.58	D. 4.45	7.48	O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32	D. 8.17	8.54
A. 8.20	12.7	O. 5.16	10.7	O. 8.—	11.88	D. 8.25	11.6	O. 9.1	10.—
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17	M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50	M. 14.36	15.95
O. 18.15	17.45	D. 14.10	17.5	D. 17.25	20.80	O. 16.40	20.—	D. 19.19	20.1
M. 17.80	22.28	O. 18.37	28.26					M. 19.29	20.46
D. 20.25	25.5	M. 28.80	4.20						
da Udine	Staz. Carala	a Pontebba		da Udine	a Cividal	da Cividal	a Udine	da Casarsa	a Spilim.
O. 6.17	arr. 7.45	part. 9.10		M. 9.5	9.82	M. 8.36	7.3	O. 9.15	10.—
D. 7.58	" 8.51	" 8.52	9.55	M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10	M. 14.35	15.25
O. 10.35	" 12.9	" 12.14	18.89	M. 16.5	16.87	M. 12.85	18.6	O. 18.40	19.25
D. 17.15	" 18.7	" 18.8	19.13	M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.48		
O. 17.55	" 19.15	" 19.23	20.45	da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine		
da Pontebba	Staz. Carala	a Udine		M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58		
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.88	M. 18.18	14.15	M. 9.10	9.58		
D. 9.28	" 10.9	" 10.10	11.—	M. 17.58	18.57	M. 14.50	15.57		
O. 14.39	" 15.40	" 15.44	17.9	M. 19.25	20.84	M. 17.—	18.36		
O. 18.55	" 17.59	" 18.7	19.40			M. 20.58	21.29		
D. 18.40	" 19.28	" 19.24	20.7						
da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.	da Casarsa	Per. Venezia	Venezia	Per. Casarsa		
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54	O. —	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. 18.46	19.46	M. 12.80	14.28	O. —	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—
D. 20.50	22.38	D. 17.80	18.4	A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.59	12.55	18.55
				O. 14.51	15.16	18.20	O. 16.—	18.55	20.55
				O. 18.37	19.20	—	D. 17.—	19.41	—



Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere Acqua sana e fresca negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti col

Pozzi coperti ed elevatori d'Acqua Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza. Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità. Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo: $\frac{1}{2}$ idolo con... L. 235 $\frac{1}{2}$ idolo con... L. 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

CKROOM POLISH



Usatelo per tutte le calzature d'ogni colore. Si trova nei migliori Negozi e dalla prem. Compagnia SENEGAL (C. Biondi, 48) in vasi e scatole a Lire 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola) **CREMA EUREKA** (il miglior prodotto per Calzature).

FULGOR CREMA Moderna a cent. 60 la dozzina.

CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 Cg.

SURROGATO SONNA LACCA L. 2.50 il Cg.

SPERITO DENATURATO 90° L. 0.75 il Cg.

ACQUA RASIA da L. 0.70, 0.80, 0.85, 1.10, 1.50 il Cg.

Stabilimento Bacologico
DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dottor Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia. Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato. Dirigerai al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 3, p. 2°, BOLOGNA.



NUOVE TINTURE INGLES

PROGRESSIVA. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore e dando loro luidezza e forza veramente giovanile. Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro cartolina-vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande diretta alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

ISTANTANEA per tingere i capelli e la barba di perfetto colore castagno o nero naturale, senza nitrate d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

CALMANTE PER DENTI unico per far cessare il dolore di essi e la fusione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

UNGUENTO ANTIEMORROIDALE Comp. osto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PER GELONI attento a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIO A EXCELSIOR, pulisce e ridona bianchissimi i denti tamente dalla Ditta arr. acutelia RODOLFO del fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti mercesimi. — In Udine presso la farmacia F. dipazzi Girolami via d. l. Monte.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Giovanni Mantovan - Venezia

Rinomata bibita tonica e stomacica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenza e difficoltà digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta e all'acqua di Seltz.

Venderi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni